

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

|   | Annata | Semestre | Trimestre |
|---|--------|----------|-----------|
| Padova all'Ufficio del Giornale domicilio | L. 48  | L. 24    | L. 16     |
| Per tutta Italia franco di posta          | » 22   | » 11.50  | » 7.50    |
| Per l'estero le spese di posta in più.    | » 24   | » 12.50  | » 8.50    |

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre. Le associazioni si ricevono: Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE  
Numero arretrato centesimi DIECI

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 33 lettere, senza interruzioni, spazi in carattere festino.  
Articoli comunicati cent. 70 la linea.  
Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## AVVISO

Tutti gli Associati della Città che hanno pagato l'importo annuo del loro abbonamento potranno ritirare al nostro Ufficio il regalo promesso:

### STRENNA

dell' *Illustrazione Italiana*.  
A quelli di fuori sarà spedita sotto fascia per posta.

### DIARIO POLITICO

Malgrado le assicurazioni degli organi ufficiali, qualche altro giornale di Roma non parla in modo abbastanza rassicurante sulle nostre relazioni coll' Austria-Ungheria, le quali si erano ultimamente alquanto raffreddate. Il partito che ora trovasi al potere, ha il merito di avolvere nel più profondo mistero tutto ciò che si riferisce alla sua politica estera; è quindi malagevole trarre con qualche sicurezza delle induzioni su questo argomento. Dobbiamo perciò limitarci a far voti che il nostro governo s' ispiri ai consigli della maggiore prudenza, e che non dia motivo, con soverchie espansioni, alle suscettibilità di alcuno.

Certo è che la nomina di Haymerle, ambasciatore austriaco al Quirinale, annunciata dal *Diritto*, non è ancora ufficialmente confermata, il che non toglie che lo possa essere

ben presto, come desideriamo e speriamo.

In America gli spiriti sono ancora molto concitati, particolarmente alla Nuova Orleans, per l'insediamento della legislatura repubblicana. Le milizie democratiche tenevano bloccati nel palazzo dello Stato il governatore repubblicano, e la legislatura repubblicana; un conflitto pareva inevitabile. Ordini precisi dell' autorità federale mantennero forza alla legge, le milizie che si erano ammutinate nelle contrade si dispersero da sé, per cui finora nessun spargimento di sangue è avvenuto. Il pericolo è però sempre gravissimo, e sarebbe un miracolo se l'eventualità di una lotta civile potesse essere scongiurata.

I dispacci ricevuti da Costantinopoli non servono neppure oggi ad illuminarci sull'esito probabile delle trattative. L'atteggiamento della Turchia è fermissimo nella sostanza, ma conciliantissimo nell' forma. Si può ritenere che le trattative continueranno, e che la conferenza si riunirà parecchie volte prima che i plenipotenziari si decidano ad una rottura delle relazioni diplomatiche, seppur questo fatto si verificherà.

Nell' interesse della riuscita delle trattative, nell' interesse di tutti, fa d' uopo che i plenipotenziari, e che il pubblico stesso impaziente di notizie, sappiano uniformarsi al proverbio: *Chi va piano va sano*.

In ogni caso si crede che la guerra non potrebbe cominciare se non verso la seconda metà di febbraio. Fino allora abbiamo tempo di sentirci delle belle.

## COLLEGIO DI CASTELFRANCO-A SOLO

### Saint-Bon a Lissa

Non siamo soliti ad affermare nulla senza poter provare o al caso documentare.

Ieri, quando accennavamo alla Relazione ufficiale sulla battaglia di Lissa, e alla parte gloriosa che vi ebbe il Saint-Bon quale comandante della corazzata *Formidabile*, eravamo troppo sicuri del fatto nostro. Ma siccome il tempo stringeva non ci fu possibile rintracciare ieri stesso la Relazione per riprodurne il brano che ci interessava.

Ora che scriviamo, quel documento ufficiale ci sta sotto gli occhi, e noi ne straidiamo la parte che riguarda la *Formidabile* a confusione di coloro che s' attendevano, benché invano, a gettare un' ombra sul glorioso nome di un marinaio d' Italia come il Saint-Bon.

La Relazione è firmata dal Presidente della Commissione, contrammiraglio E. di Brocchetti.

Vi è scritto: « La *Formidabile* (comandante Saint-Bon) formando l' ammirazione di tutta l' armata, prendeva posizione a meno di 300 metri dalla batteria della Castello, che insieme ad altra batteria sulla destra dell' entrata, apriva su di essa un fuoco nutrito e ben diretto. Preoccupandosi allora l' ammiraglio in capo della posizione presa dalla *Formidabile* ordinava all' *Affondatore* coi

suoi cannoni da 300 di a bastare qualche colpo nel fondo del porto in aiuto della suddetta nave, quando il contrammiraglio Vacca, che aveva l'ordine di sostenerla con ardita ed abile manovra mette in linea di fila le corazzate da lui dipendenti, forza l' entrata del porto, fa tacere le batterie che prendevano di fianco la *Formidabile* e ritorna fuori del porto, ove per la ristrettezza del medesimo eragli quasi impossibile manovrare, né poteva attaccare la batteria che tormentava la *Formidabile* per essere da questa nave interamente mascherata. Poco dopo usciva dal porto la *Formidabile* coperta di gloria.

« Brocchetti contram. »  
Ecco elettori chi è SAINT-BON! Or voi capite quali sono i suoi detrattori!

### TROPPI PROCESSI

La *Capitale* del 10 genn. scrive: Nessun giornale, all' infuori degli organi diretti dell' onor. Nicotera, ha approvato il secondo processo che egli intende fare alla *Gazzetta di Napoli*. Ed è assolutamente di troppo. Il corrispondente della *Lombardia* vuol dare una spiegazione di questo eccesso, ed ecco le parole:

« Scopo speciale di questo secondo procedimento sarebbe precisamente quello di venire allo scoprimento di quel famoso *qualcheduno*, che, secondo la lettera del Capitelli, premurò il Capitelli stesso per la pubblicazione dei documenti. Ora, da quel che so, non pare probabile che questo esperimento giudiziario, dal quale dovrebbe vanir fuori il nome

chier d'acqua? Teresina non rispose, sa! lentamente il vizio, entrò in casa, e ne usciva tosto con una boccia ed un bicchiere che si facevano ammirare per la loro nitidezza.

« Ve ne ringrazio di cuore, » disse il giovinotto dopo essersi appressato alle labbra il bicchiere, — ma oh quanto sarei felice se potessi ottenere da voi un altro favore...

« Cioè? » disse Teresina con un accento di voce nella quale eravi tutta la timidezza, tutta l' ansia, tutta la paura di una passione ancora ignota.

Il giovinotto le additò il fiorellino che le ornava i capelli.

« Lo desiderate? »  
« Perché non dite che darvi metà del mio sangue per averlo? Perché non dite che ponendo quel fiorellino presso il mio cuore, ho trovato il talismano della mia felicità? »

« Questo fiore, signore, appartiene al mio cuore, e non lo donerò che a colui che mi giurerà di farmi sua per la vita.

« Credete forse che io sia capace di mentire? »

« Voi? »

« Sì. »

La contadinella parve imbarazzata nel rispondere, anzi la si conturbò parecchio, poiché, ripresa la cesta dell' erba, s' incamminò lentamente pel vizio tenendo gli occhi fissi sulla zolla alle cui erbe chiedeva forse la spiegazione dell' indefinito tremolio che avvertiva per tutto il suo essere.

Il giovinotto la osservava amorosamente, e mentre avrebbe voluto darle una sola parola, parola di addio per l' indomani, non poté che recarsi le

del pezzo grosso, che dette la prima spinta, possa riuscir fruttuoso.

Sembra che l' onor. De Zerbi non voglia dire di più di ciò che ha scritto, ritenendo che sia dovere di discretezza e di onestà per un pubblicista non propagare fatti che a lui vennero confidati come direttore del *Piccolo*. Il conte Capitelli avrebbe poi fin d' ora fatto sapere che non pronuncerà mai il nome del famoso *qualcheduno*, anche a rischio di sapersi condannato.

È questa una ragione di più perché al ministro dell' interno rinvenga sulla propria deliberazione. Or mai la verità sui fatti e sul processo di Sappi è venuta in luce, e l' Italia è sazia di assistere ad apparati teatrali, i quali non possono più avere altro nome che quello di inutili personalità.

### I TRATTATI DI COMMERCIO

Il *Journal des Débats* scrive che il rinnovamento dei trattati di commercio non sarà una facile impresa per l' Italia. Tutti parlano di libero scambio, ma d' un libero scambio corretto dalle tariffe. In fondo tutti gli industriali invocano la protezione. I piemontesi che hanno le principali manifatture, chiedono energicamente di esser protetti contro la concorrenza estera, e non cessano nello stesso tempo di protestare circa la purità delle loro dottrine economiche. Nelle altre provincie, salvo forse in Toscana, le dogane sono le imposte che danno meno da pensare. Ne risulta che i protezionisti hanno maggior probabilità di essere ascoltati perché urlano più forte degli altri. D' altra parte nulla è più semplice che la tariffa lo fa guadagnare; il consumatore al contrario ignora quanto la dogana fa accrescere il prezzo dell' oggetto che compra, e lo stesso venditore al minuto non ne sa spesso di più. Ecco perché le idee protezioniste riprendon

mani sul cuore i cui battiti gli facevano provare una emozione mai conosciuta.

### II.

« Fiorin fiorello, »  
« E tutti i fiorellini fioriranno, »  
« E quello del mio amor sarà il più bello. »

Così cantava Teresina allorché nelle ore vespertine, era discesa come il di innanzi a L' erba sullo stesso greppo. Nella sua voce notavasi una certa quale espressione di malinconia che la rendeva più dolce e che penetrava irresistibile nel cuore di chi la udiva.

Il giovinotto, anch' egli, erasi recato al medesimo posto ma stava immobile e pensieroso... Evidentemente amava, amava per la prima volta, poiché la presenza della fanciulla aveva fatto sparire dalla fronte quella serenità che è la spera della pace del cuore.

Arturo, così chiamavasi il giovinotto, tentava di resistere alla lotta del cuore, giacché non si poteva illudere sulle intenzioni del rigido suo genitore il quale non avrebbe mai acconsentito che l' unico rampollo dei conti di Monttauro si fosse unito in matrimonio coll' umile figlia del camp. Ma, chi può resistere alla potenza del cuore, a questo despota che non conosce altra legge che quella della natura, che abbatte gli ostacoli sociali col suo soffio appassionato e che le gioie e le amarezze rende eguali così pel nobile come pel plebeo? Ecco perché la passione ingigantiva ad ogni ora, ad ogni istante nel cuore di Arturo; ecco perché in quei momenti di ebbrezza obliava le sue pene per non rammentarsi che di colei verso cui erano rivolti tutti i suoi pensieri.

E poiché Teresina aveva cessato di cantare e s' era volta verso Arturo co-

favore in Italia ed altrove, benché sieno state colpite da argomenti irrepugnabili dagli economisti di tutto il mondo. Dall' un lato sta l' interesse considerevole e facile ad apprezzarsi; dall' altro un interesse indefinitamente diviso e del quale poche persone si curano:

### Due elezioni giudicate all'estero

Il *Temps*, giornale repubblicano, nel suo *bulletin du jour* parla delle elezioni complementari in Italia e scrive di « avere avuto la soddisfazione di sentire come sieno stati di nuovo chiamati a rappresentare il paese gli onorevoli Bonghi e Visconti-Venosta. L' onor. Bonghi, ministro dell' istruzione pubblica nel precedente gabinetto, è un uomo di vaglia che dirige con accorgimento la *Perseveranza* di Milano; e per quanto questo giornale da noi letto assiduamente ci sembri assai ostile se non alla Francia, certo ai liberali francesi, noi non ci rallegriamo meno per questo della sua vittoria. L' uscita dal Parlamento dell' onor. Bonghi era una gran perdita per il personale politico italiano, e tanto più lo era quella dell' onor. Visconti Venosta, l' eminentissimo ministro che ha diretto con tanta forza, accorgimento e sicurezza gli affari esteri dell' Italia durante un lungo e difficile periodo. Dal punto di vista internazionale, le poltrone occupate oggi dai ministri italiani, sono letti di rose paragonate alla posizione dei loro predecessori nel 1864, nel 1866 e nel 1870. Lasciata da banda ogni preoccupazione di partito, l' elezione di ieri fa il più grande onore agli elettori italiani. »

me attratta da forza arcaica, così questi prese a dire con voce sua veramente appassionata:

Dolce amor mio,  
Non dubitare che questo cuore è tuo;  
Te lo donerò se piace a Dio.

Teresina ascoltò quelle parole col sorriso dell' innocenza; poscia con voce fresca e sicura, rispose:

Mio caro amore,  
Chi detto l' ha che non ti voglio bene?  
Chi te l' ha data questa pena al cuore?

A quella voce Arturo non poté più resistere ed ascoltando solo gli impulsi della bollente sua anima, corse a gettarsi a' piedi di Teresina le cui mani copri di baci dopo di averle strette ripetutamente al cuore, e:

« M'amate du que, Teresina? »

« Immensamente! » esclamò ella staccandosi il fiorellino dalle trecce dei nerli suoi capelli e porgendolo ad Arturo. Poscia, con casto abbandono, si andò a sedere sull' erboso margine dell' uliveto e pregò Arturo ad imitarla.

Il giovinotto vi aderì con premura, ma fissando gli occhi in cielo, non poté trattener un prolungato sospiro accompagnato da un gesto che, tradotto in parole, esprimeva: pazienza! Quel sospiro e quel gesto non sfuggirono a Teresina, e fissati anch' essa gli occhi in cielo, si avvide che il tempo s' era messo improvvisamente sul cattivo; che i nuvoloni, spiriti del vento, si addossavano gli uni sugli altri ed ai quali un lampaggio fito e collinquo, dava delle tinte strane.

A dire il vero, Teresina ne provava un certo qual timore, ma le doveva di palesarlo ad Arturo temendo che le sue parole fossero credute un pretesto qualunque per sottrarsi da una posizione per lei senza dubbio delicatissima.

(Continua)

### APPENDICE I

## POVERA PAZZA

### RACCONTO

### MICHELE OPERTI

#### Proprietà letteraria

*Fior di amaranto*  
Finché ti vedo il mio cuor è contento;  
Se non ti vedo più mi uccide il pianto.  
Era una tiepida mattinata di marzo del 1848. Il cielo era così puro e rachebbava tanta vivezza di colori, tanta pompa di luce, che rassomigliava ad un sorriso di cherubino, ad un amore della creazione.

Montre il sole stendeva il suo manto di porpora e d' oro sui ridenti colli di Signa, producendo così uno di quelli effetti che la più fervida fantasia non può descrivere e che vincono il più fantastico dei sogni, una vaga contadina, scendendo gaia e leggera come piuma, da un vizio in vetta a cui si ergeva la modesta abitazione di lei, si andò a sedere sul gruppo ricoperto di mille fiori.

Per difendersi dai raggi del sole, si pose sul capo, con semplice eleganza, una pezuola il cui candore contrastava gradevolmente col verde dei rami che le facevano graziosa corona. Cantarellava, e la sua voce armoniosa mutata in nota melancolicamente prolungata, risuonava nel silenzio dell' uliveto ai suoi piedi scorbava un rivo delle acque argentine e dai meandri che

i raggi del sole convertiva in risplendenti lastre di cristallo.

Lo smagliante splendore del cielo, la brezza profumata che agitava con grazie fatate i petali dei fiori che facevano pompa di tutta la vivacità dei loro colori, e l' ombra misteriosa che gli alberi spandevano intorno alla vezzosa contadina, non potevano che rammentarle quel canto che, nelle notti stellate d' autunno aveva udito dal gentil mene strello della solitaria campagna.

Dopo qualche minuto, staccò dal gruppo un fiorellino e ne ornò le trecce dei capelli, che neri e folli, le scendevano sulle spalle un po' disordinatamente ma, ch' questa attrattiva aveva quel disordine! allora gli occhi di lei dolcemente velati, si fissarono sul linfatico giovinotto che la mirava con estasi amorosa, non poté trattener un sospiro che si sprigionò dall' imo del petto, e colla stessa voce armoniosa:

*Fior di amaranto,*  
Finché ti vedo il mio cuor è contento;  
Se non ti vedo più mi uccide il pianto.

Ultimato quelle note che l'eco aveva ripetute con compiacenza voluttuosa, compresse l' un sull' altro alcuni manelli d' erba, li ripose in una cesta di vimini che si caricò sulle spalle, avviandosi sul sentiero ch' era tracciato sulla pendice dell' uliveto.

Il giovinotto non s' era mosso, anzi osservava minutamente la contadina il di cui corpaccio agile e grazioso nelle movenze, la trasformava nel modesto fiore che si ascende fra le siepi e che nella frastuono trova tutta la sua fragranza.

Frattanto, la contadina camminava e poiché seguendo il sentiero era costretta di passare innanzi al giovinotto

così tentò d' inerparsi pel rapido vizio da cui poco prima era scesa.

Il giovinotto la costrinse dolcemente a fermarsi, le tolse da su le spalle la cesta dell' erba, le strinse convulsamente le mani su cui depose un bacio di fuoco, e con voce mestamente armoniosa ripeté lo stornello che dianzi aveva udito.

La fanciulla sorrise graziosamente, e poiché il giovinotto tentava impadronirsi del fiore che ornava le trecce dei suoi capelli, ella si fece arma della mano scostandosi ora dall' uno, ora dall' altro lato finché ricaricatisi svelta mente la cesta sulle spalle, ritenuto d' inerparsi pel vizio, ma la sua personcina fu cinta dalle braccia del giovinotto, il quale prese a dire:

« Mi fuggite, Teresina? »

La fanciulla, col colore dell' erubelescenza sulle gote, abbassò gli occhi, spiegazzò un lembo del grembiule e mormorò una parola che non giunse ad articolare:

« Mi fuggite? » ripeté il giovinotto.

La fanciulla continuò a rimanere cogli occhi bassi.

« Ma, dunque, sono così brutto da farvi paura? »

« Oh, no, ma... »

« Ebbene? »

« Gli è ch' io non posso fermarmi sulla via... » poi, la membra non cessa dal ripetermi che gli uomini... »

« Sono di molto cattivi, non è vero? »

« Che so io, so solo che la mamma non vuole che dia retta alle lusinghe, specialmente perché siamo così poveri. »

Il giovinotto rimase per un momento silenzioso, poscia, ricorrendo ad uno di quei pretesti che facili si presentano alla nostra mente in siffatte circostanze:

« Di grazia, potreste offrirmi un bic

Leggesi nel Giornale di Vicenza: La Gazzetta di Napoli ha incorniciata la pubblicazione di alcune lettere di un egregio scrittore, il sig. Domenico Galati sulla Sicilia.

Si noti che il sig. Galati è progressista e dirige le sue lettere all'onor. Petrucci.

Il sig. Galati vuol dimostrare che senza provvedimenti eccezionali non possono guarirsi le piaghe della Sicilia.

Il Galati dice che la caduta del Ministero Minghetti, la partenza del Gerardo Palermo e l'avvenimento al potere degli onorevoli Nicotera e Lacava, che avevano negato alla Camera il male della mafia, fecero rizzare il capo alla setta e peggiorarono le condizioni della sicurezza pubblica in Sicilia.

Dice inoltre che i deputati dell'Isola devono, in massima parte, la loro elezione alla mafia e sono legati a questa da vincoli di amicizia. La Magistratura stessa è da simili vincoli legata alla mafia.

L'ex-Prefetto Zini, secondo il Galati, aveva veduto il male, e scriveva al Galati stesso che la legge comune non era accomodata alle condizioni politiche di Palermo.

Anche l'onor. Zini, dunque, si era convinto della necessità dei provvedimenti eccezionali; e fu appena lo scrisse al Ministero, che l'onorevole Nicotera si decise a richiamarlo a Palermo.

A questo proposito il Diritto pubblica la seguente dichiarazione: Il signor Domenico Galati, nella Gazzetta di Napoli del 6 corrente, N. 6, scrive:

I deputati della Sicilia, o per digiuno, i deputati della Prov. di Palermo, Caltanissetta e Girgenti, dovevano, in massima parte, la loro elezione alla mafia. Legati a questa, con vincoli di amicizia, ne sorgevano difensori nel Parlamento, nei Ministeri, nelle Prefetture, nelle Questure, nelle Procure del Re, nelle Preture.

Avendo l'onore di essere deputato della Provincia di Girgenti, dichiaro più che menzionare colui che le affermazioni del signor Galati, mentre mi riserva di provvedere ai trimenti per ribattere più convenientemente un'offesa di quella natura; per parte mia, concedo da ora all'accusatore, piena ed intera facoltà per mettere avanti le prove delle imputazioni, che osò di formulare, con cuore troppo leggero.

Roma, 7 gennaio, 1877. Saverio Frisca, deputato del Collegio di Sciacca in Prov. di Girgenti.

SICUREZZA PUBBLICA IN NAPOLI

Scriva il Piccolo di Napoli, 9: «La Gazzetta di Napoli ha narrato ieri di un'aggressione commessa da tre persone contro il sig. Guglielmo Scott, negoziante inglese, in via della Pace ed alle ore 9 1/2 di sera!

«Il fatto è vero, ed è anche più grave di quello che appare dal racconto della Gazzetta. Il sig. Scott, vistosi aggredito e minacciare, con la intenzione del silenzio, cominciò invece a gridare e resistette agli aggressori armati di pugnale, difendendo col paracqua ch'egli portava. Ma quando vide inutile ogni resistenza, poiché alle grida non accorrevano nessuno e le mani gli sanguinavano per una decina di ferite da punta e da taglio ricevute, lo Scott cedette lasciando che gli aggressori gli rubassero il cronometro, la catena e il denaro che aveva addosso.

«Questa è la sicurezza che si gode oggi in Napoli, nelle vie principali della città, nelle ore che dovrebbero parere meno propizie alle imprese dei ladri, se questa non fosse la sicurezza della gente facinorosa di ogni risma.

«Domani o domani l'altro probabilmente questo fatto apparirà sulle colonne di giornali inglesi che fanno il giro del mondo, accompagnato da commenti poco benevoli per la civiltà del popolo italiano.

«È bene ed è giusto tuttavia si sappia che, se è vero che un popolo ha, qual governo che merita, è anche vero che un popolo non può essere tenuto responsabile della negligenza, dell'apatia e soprattutto dell'insufficienza di funzionari la cui idoneità all'ufficio è misurata solo dal colore.

«O quando mai il colore è stato una misura!...»

Il Risorgimento contiene: Ieri a sera alle ore 8, soltanto in luogo non solitario, fra la tipografia Roux e Favale, ed il teatro Alfieri, mentre il cav. Giacchi, uno della ditta Giudici e Strada, si recava al teatro Alfieri, fu fermato da due sconosciuti, derubato del portafoglio, dell'orologio, dei danari, e ringraziato di tutto con una stiletta.

Ieri l'altro... e qui lasciamo la parola alla Gazzetta del Popolo, perchè suoni più accenta ai nostri reggitori... E dire che essa stessa trova che è troppo... È tutto dire.

«È troppo! Lunedì sera, verso le 6 1/2, un giovane di 19 anni, nello svoltare il canto tra le vie Accademia e Cavour, fu aggredito da due sconosciuti armati di coltello, i quali, colle solite buone maniere, dopo avergli tolto dalla spalle il mantello quasi nuovo, gli ingiunsero di consegnar loro il denaro che aveva.

«L'aggredito, fortunatamente, non possedeva che 80 centesimi nel taschino, e senza far motto glieli consegnò.

«Allora altri quattro sconosciuti, come sopra, sbucati da un'altra contrada, imposero all'aggredito di non riferire a nessuno l'accaduto se voleva aver salva la vita, e quindi lo lasciarono in libertà.

«L'aggressione, per l'ora e per il luogo, ci sembra molto grave; noi quindi, nell'interesse dei cittadini, chiamiamo l'attenzione della Questura.

Alla Gazzetta sembra grave il fatto. E quasi, quasi, «cominciamo a crederlo anche noi».

Ma in compenso abbiamo 14 avvocati che difendono il ministro dell'Interno a Firenze, contro il gerente della Gazzetta d'Italia. Abbiamo l'Italia che con fondi piovti dalla luna, trova un compratore a 162 mila lire, per diventare giornale progressista. Abbiamo la promessa di un capannone per le miscele e le tinte a due, che va ogni giorno divenendo più sfumato, per rendere meno dispartita la condizione dei nostri negozianti in confronto di quella della città favorita di Punto franco.

Abbiamo la lontana prospettiva di una dogana a Modane, affinché le merci non abbiano a fare veruna sosta a Torino. Abbiamo le strade ferrate, che per l'assoluta incertezza di tutto e di tutti ogni giorno deteriorano visibilmente.

E ne abbiamo tante altre, l'una più graziosa delle altre, che a laggiù mostreremo di essere della gente incontentabile.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 10. — Oggi l'eminentissimo e reverendissimo signor cardinale Di Pietro, sottodecano del sacro Collegio, esprimeva a nome dei suoi colleghi a Sua Santità con degne e affettuose parole i comuni sentimenti di dolore per la perdita ch'egli testè soffersse del nipote conte Luigi Mastai, di cui dicemmo ieri.

Il Santo Padre gradiva questa novella testimonianza di affetto che gli offriva il sacro Collegio, mostrando quanto gli fosse consolante. La sua salute grazie a Dio è ottima, e anche questa sventura fu da Lui sostenuta con quella forza d'animo e cristiana rassegnazione che proceda dalla sua profonda pietà.

(Voce della Verità) GENOVA, 10. — Ci viene assicurato scrive il Corriere Mercuriale, che il deputato prof. Tomati ha dato le sue dimissioni di deputato del secondo collegio di Genova stante la sua malferma salute.

«Riceviamo la seguente da persona bene informata:

«Sono in grado di confermare l'esistenza della convenzione stipulata fra il sig. Filippo De Ferrari, figlio del duca di Galliera, colla propria madre marchesa Brignole Sale, di cui avate fatto cenno nel numero di ieri l'altro, sulla notizia data dalla Voce Libera.

«Soltanto devesi aggiungere, alle condizioni già riportate, quella riguardante lo impiego di una forte somma (cento mila dollari) erogata a scopi scientifici ed artistici negli Stati Uniti d'America.

«Mi viene inoltre assicurato che la duchessa ha destinato alla fondazione dell'ospedale l'egregia somma di dodici milioni, in questi compresi il valore del palazzo olim Darrazo alla Peschiere, che fungerà, com'è noto, da casa di convalescenza.» (Caffaro)

RAVENNA, 10. Leggesi nel Ravennate:

La difesa verrà sostenuta dall'avvocato prof. Giuseppe Ceneri.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 9. — Il duca d'Anale, comandante del 5° corpo d'esercito a Besancon, è arrivato a Parigi per prender parte alla Conferenza che avrà sotto la presidenza del maresciallo Canrobert, regolare gli avanzamenti degli ufficiali.

I lavori di tale Conferenza si prevede che dureranno almeno un mese. I lavori cominciarono al Trocadero per l'Esposizione universale del 1878 procedono con grande alacrità; e i rappresentanti esteri, presso il commissariato generale attestano le migliori disposizioni, dicono i giornali parigini, da parte dei loro nazionali, e vengono reclamati aumenti di spazio.

L'Agenzia Havas smentisce la voce corsa che l'ammiraglio Jauréguiberry fosse per rimpiazzare l'ammiraglio Fourichon nel portafoglio della marina.

GERMANIA, 8. — Mandano da Berlino che l'Inghilterra e la Germania invieranno probabilmente delle navi da guerra alle Filippine, per avviare di comune accordo agli ostacoli che la Spagna oppone al loro commercio col Solochi.

INGHILTERRA, 9. — Si ha da Londra che Beust, ambasciatore austriaco in Inghilterra, è ritornato al suo posto, dopo un viaggio a Vienna.

AUSTRIA-UNGHERIA, 8. — Si dà per certo che il Gabinetto austro-ungarico è disposto ad ammettere l'indipendenza della Rumenia. I giornali ufficiosi ebbero ordine di sostenere la convenienza.

SPAGNA, 7. — Il sig. Canovas del Castillo ha promesso che il governo attuale non aprirà di nuovo le Cortes senza depositare prima al banco della presidenza un progetto di legge sulla stampa.

In generale i giornali liberali si lamentano della condotta del governo nelle elezioni che si preparano in Spagna e deplorano le tante irregolarità occorse nella compilazione delle liste elettorali.

Sono attesi a Madrid gli ambasciatori birmani provenienti dall'Italia.

RUMENIA, 7. — Il Daily News ha da Pest: Il presidente rumeno ha ricevuto un telegramma da Costantinopoli nel quale la Porta chiede l'emancipazione degli ebrei nel senso della nuova costituzione ottomana e piena libertà per tutte le religioni e tutte le nazionalità.

L'excitamento in Bukarest è immenso. Il gabinetto invece di aggiornare le sedute, si riunisce tutti i giorni.

Il Pester Lloyd dice che il ministro dell'interno rumeno ha richiesto che tutti gli ordini amministrativi applicati contro gli ebrei nel distretto di Baslui siano sospesi e che il sindaco di quel distretto si rechi immediatamente a Bukarest. Seguirà un'inchiesta rigorosa.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 9 gennaio contiene:

Regio decreto, 17 dicembre, che stabilisce per l'anno 1877 in L. 1600, per quelli che devono arruolarsi nelle armi di cavalleria, ed in L. 1200 per quelli che si arruolano nelle altre armi, la somma da pagarsi dai volontari di un anno alla Cassa militare.

Regio decreto, 30 dicembre, che approva il ruolo degli impiegati dell'ufficio centrale dei canali demaniali d'irrigazione in Torino e li tabella delle sedi degli uffici distrettuali e del numero degli uffici locali, il ruolo degli impiegati degli uffici esteriori dell'Amministrazione speciale dei canali demaniali d'irrigazione in Torino e quella degli uffici centrali dei canali demaniali d'irrigazione in Torino.

Disposizioni nel personale dipendente del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Nomine. — Rileviamo dalla Gazzetta Ufficiale del Regno del 5 corrente la nomina di Gonato cav. Luigi a professore ordinario di cli-

nica medica nella nostra Università in luogo della cattedra di patologia speciale e di clinica medica.

ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN PADOVA.

Inaugurandosi nella tornata straordinaria del 10 dicembre u. s. col l'intervento di tutte le autorità e con un numeroso concorso di Soci e di cittadini, un momento al benemerito segretario conte Andrea Cittadella Vigodarzere, la prima ordinaria sessione ebbe luogo il 31 dello stesso mese.

In questa il S. O. dott. F. S. Festler faceva conoscere la Sintesi della sua teoria dinamico organica al letto degli infermi. — Il Socio, che è medico primario anziano del nostro civile Ospitale, e che studiò medicina al principio di questo secolo, in cui erano animate le lotte fra i seguaci della scuola medica dinamica e quelli della organica, senza mai venire ad un accordo fra di loro, trova che anche oggidì sussistono le stesse polemiche scientifiche, capovichè le tendenze dei cultori della scienza militano più in favore del mistionismo organico, anziché del dinamismo.

Tutti i fatti della vita implicano però tanto l'uno che l'altro, e per bene interpretare e spiegare tali fatti devesi a tutta ragione avere riflesso a tutti e due questi principii. Senza forze non si possono avere effetti, e senza materia, che serve di substrato a questi non si può avere la vita nell'ordine naturale.

Qui l'autore dopo avere accennato alle forze di attrazione e di ripulsione, afferma come dalla azione e reazione di queste due forze e dai equilibri o squilibri loro, risulta il complesso di quella forza particolare, che a mente sua, prende il nome di dinamismo individuale e che come tale si presenta il fattore primario nell'organismo.

Tratta in seguito della lotta continua di queste due forze antagonistiche, sia in ordine all'individuo che alle esterne impressioni, da cui emergono dei processi quando fisiologici, quando morbosi, quando chimici, quando curativi: e dopo una serie di ragionamenti filosofici in proposito, Egli opina e crede che, senza negare il dinamismo primitivo vitale dei dinamisti e senza nemmeno negare il materialismo organico dei materialisti, Egli opina e crede che la sua sintesi dinamico organica abbia conciliato, fra loro, le dottrine mediche degli uni con quelle degli altri e sia per così dire ristabilito un nesso scientifico fra il presente ed il passato, il quale però a suo avviso di troppo pecca di materialismo concreto, mentre nel principio di questo secolo si peccava di troppo di dinamismo astratto ed ipotetico.

Nelle indubbie e molteplici manifestazioni della scrofola con alterazioni della missione organica, che esigono lunghe e pazienti cure, come nei vari avvelenamenti di sostanze vegetabili eriche, che in breve ora tendono ad estinguere la vita e che in brev'ora questa vita mancante si restituisce in integro in tutte le sue funzioni a mezzo del calore e degli stimolanti alcoolici introdotti nell'organismo in base ai dettami della toxicologia di Pietro d'Abano e del Giacomini, Egli troverebbe l'applicazione pratica della sua teoria dinamico organica al letto degli infermi.

Nella seconda lettura l'abate Pietro Bertini, già noto per alcuni suoi lavori letterari sia in versi che in prosa, intratteneva l'auditorio con una bene elaborata orazione commemorativa riguardante la vita e gli scritti di mons. Giulio Cesare Parolari.

In questa Egli lo addimostro viritoso cittadino, utile scrittore, ottimo sacerdote, provando, come questa tre qualità si unissero nel Parolari a marabilmente costituire un solo carattere, un uomo solo.

G. B. dott. MATRONI, seg. Visconti Venosta. — Ci scrivono: ad una lib. ed. di un oratore.

Conselve, 10. Non appena fu conosciuto il risultato della splendida elezione del marchese Visconti Venosta a Vittorio, fu unanime in questo capoluogo la soddisfazione non solo perchè fosse ridata al Parlamento una delle sue più distinte capacità, ma eziandio per un tal qual sentimento di amor proprio per avere in qualche modo indirettamente contribuito al risultato della elezione di Vittorio.

Voi sapete senza riacquare il passato, l'addentellato, passatemi l'espressione, che univa i sentimenti politici di questo collegio con quelli degli elettori di Vittorio, che nelle elezioni generali del 5 novembre concordarono i loro voti sul nome dell'ingegnere Gabelli.

felicitazioni all'illustre neo-deputato di Vittorio, il quale immediatamente rispondeva col telegramma che qui vi trascrivo:

«Ringrazio suo cortese telegramma e la prego di farsi interprete della mia viva riconoscenza per la preziosa prova di simpatia e di fiducia datami dai suoi concittadini.»

VISCONTI-VENOSTA. La forma con cui è redatto questo telegramma rivela da se sola la gentilezza d'animo di un perfetto gentiluomo.

Teatro Garibaldi. — Ogni casa ga i so fastidi. Commedia in 3 atti di G. Zoppis.

È un proverbio vecchio, ma che trova ogni di la sua conferma. Capricci di donna, gelosie puerili, dispettucci d'innamorati, che son come le macchie solari di quell'astro soave ch'è la luna di miele, fan nascere tal volta tra marito e moglie dei guai, che parrebbero ridursi a un finimondo, ed invece rendono più caro, più desiderato il bacio della riconciliazione.

Son questi i fastidi che il signor Zoppis ci ha regalato colla sua Commedia: ad una lib. ed. di un oratore. L'argomento, sebbene non nuovo, pure fu trattato con sufficiente disinvoltura e certe scene son vive, vere, graziose.

Ma certune io le chiamerei spaventose, che così mi torna anche la rima: Vedere un marito, di civile condizione, che per reggere alle bizze della moglie, s'ubbrica piangiamente e va a far mostra della sua sbornia nella casa del cognato, è un pochino troppo e la lezione sa d'amaro anzichèno.

Io dico quel che sento: se m'avesse trovato nei panni della signora Moro-Lin, moglie di quel bel covo di marito, m'avrei pure trovato in diritto di arroverarmi contro di lui anche peggio di quello ch'essa abbia fatto.

È troppo floscio, troppo banale quel carattere di marito e non regge come contrapposto alle furie della moglie. — Buon Dio! Se mettiamo l'indole sospettosa, prepotente, secante d'una moglie e con quella d'un marito senza energia, senza un po' d'amor proprio, i fastidi della famiglia son più che giustificati ed a me parrebbe che potessero non già finire con un bacio, ma continuare alla lunga e degenerare in busse sacrosante. E quando s'arriva alle busse, se, altro che fastidi!

I fastidi del sig. Zoppis saranno possibili sotto il tetto dell'arbigano (che non ha imparato dall'educazione a farla da gentiluomo), con quelle conseguenze ch'ei ne deduce, non già nel salottino d'un tale che porta, come il sig. Moro-Lin, una magnifica pelliccia da lord inglese. E quella pelliccia faceva compassione strascicata così miseramente dal suo proprietario ubbriaco.

Tuttavia la commedia del signor Zoppis può piacere, lo ripeto, e parmi non sia andata di contrabbegno nemmeno al pubblico di ieri a sera.

Arresto. — Venerò arrestato i minoranti C. V., G. A. e P. B. per incorreggibile viziosità.

Contravvenzione. — Venne contestata contravvenzione all'esercente B. E. per mancanza della lanterna, come di legge.

Parati. — La notte del 6 al 7 in Este da ignoti mediante scalata e rotture vennero rubate L. 2 in rame in quella chiesa arcipretale.

La notte medesima in Legnaro di Piove di Sacco ignoti ladri rubarono in danno del villico Bizzo Pietro un baldio delle stoppie e dei fagioli per un valore di L. 50 mediante scalata di una finestra che trovavasi aperta.

Furto. — Venne denunziato certo M. A. come autore di furto in varie riprese di una sèpe del valore di L. 120 di proprietà di certo Salmasso Stefano nella frazione di Chiesanuova in questo Comune.

Rissa e ferimento. — L'8 corrente in Peraga di Vigonza il bracciante P. L. riportò in rissa per questioni di famiglia tre ferite alla testa, altre tre alla spalla sinistra, una all'avambraccio sinistro ed altre due alle mani guaribili in giorni 9 prodotte con roncola di genere proibito. Ne venne arrestato l'autore certo P. M. fratello del ferito, che si ebbe nella zuffa alcune graffiature alla faccia guaribili in giorni 5.

Napolconidi in Italia. — Togliamo dalla Nazione, in data di Firenze, 10:

Ieri, anniversario della morte dell'Imperatore Napoleone, S. M. l'Imperatrice Eugenia, accompagnata dal suo seguito e dai parenti ed amici, si francesi come italiani, recavasi ad ascoltare una messa piano

nella cappella dei Bonaparte in Santa Croce.

Crediamo sapere che era giunta dalla Corsica una piuttosto numerosa Deputazione per assistere a questa pia funzione; ma l'Imperatrice l'ha invitata a non intervenire, perchè non fosse interpretata come una dimostrazione di partito.

Un congedo non chiesto. Leggesi nel Ranfallo:

Il commendatore Giorgetti, prefetto di Potenza, ha ottenuto dal ministero dell'interno un congedo non chiesto per una gita a Savignano, suo paese nativo e sezione principale del collegio di Sant'Arcangelo, dove è candidato d'opposizione l'onor. Silvio Spaventa.

A proposito di questo collegio siamo assicurati che sono intervenute lunghe trattative tra il ministero dell'interno ed il partito repubblicano, per allontanare il candidato radicale, e rivolgere i voti di questo a favore del generale Carini, candidato ministeriale.

Notizie militari. — La somma che i volontari di un anno devono pagare alla Cassa militare per l'assumere l'arruolamento giusta l'articolo 116 della precitata legge 26 luglio 1876 sul reclutamento dell'esercito (unico testo), è stabilita per l'anno 1877 in lire milleseicento per quelli che intendono arruolarsi nelle armi di cavalleria, ed in lire milleduecento per quelli che si arruolano nelle altre armi.

Istruzione pubblica. — Il progetto dell'on. Coppino, ministro dell'istruzione pubblica, pone l'obbligo di frequentare il corso elementare inferiore o l'attestare l'istruzione ricevuta.

L'obbligo si limita ai fanciulli dai sei ai nove anni.

Ove si contravvenisse a questa disposizione, i genitori o tutori sono passibili della multa di 50 centesimi estensibile fino a 10 lire in caso di recidiva.

Novi organici. — Leggesi nel Ranfallo:

A tutte le amministrazioni centrali è pervenuta ieri una lettera circolare firmata Seismit-Doda, colla quale si ordina in nome del presidente del consiglio di sospendere l'attuazione dei nuovi organici.

La lettera adduce il motivo dell'ordine inaspettato, che i nuovi organici saranno ancora oggetto di discussione nel seno del Consiglio dei ministri.

Più ancora dell'ordine stesso, ha recato sorpresa in tutti i dicasteri l'averne ricevuto comunicazioni, anziché dai rispettivi ministri, dall'onorevole segretario generale delle finanze. Pare anzi che gli stessi ministri non ne abbiano avuto prima altrimenti notizia.

L'ordine dell'on. Seismit-Doda è stato comunicato ieri stesso dai capi di gabinetto ai capi di servizio.

La pena al cuore. — Lo Statuto di Palermo annunzia che la Facoltà legale di quell'Università si è pronunziata contro l'abolizione della pena capitale.

Carabinieri. — L'Italia militare annunzia che al ministero dell'interno si stanno facendo degli studi per riordinare l'arma dei Carabinieri, ed aumentarla in modo che possa essere adattata meglio ai bisogni del servizio di pubblica sicurezza.

Adelina Patti. — Il corrispondente di Pietroburgo del Daily Telegraph annunzia che la celebre cantante Adelina Patti ha ricominciato le sue rappresentazioni nel Gran Teatro della Capitale Russa dinanzi al più aristocratico e brillante uditorio che si sia mai riunito in quel teatro. Si produce nella Patti e la rinomata artista, accolta con entusiasmo indescrivibile, e ha dato prova che i suoi mezzi vocali hanno piuttosto aumentato che diminuito di pregio. Ha riscosso applausi, regali e mazzi di fiori innumerevoli e gli elogi dei critici più intelligenti il sig. Masini si è prodotto per la prima volta colla signora Patti; il suo metodo di canto è dolce e appassionato, ha incontrato il favore del pubblico.

Somma smarrita e trovata. — Leggesi nel Pungolo di Milano in data 10:

Ieri l'altro verso l'una pomeridiana, il sig. Pietro Sala, di Bergamo, possidente, trovò sul teatro Re Nuovo, un portafoglio di pelle nera, logoro, il quale conteneva la rispettabile somma di lire 12.000 in tanti biglietti da L. 500 e da L. 250; oltre ad alcune carte di poca importanza. Nell'atto che il Sala, onestamente riferiva alla questura il rinvenimento, soprannunziava ansante e furioso di sé, indovido che l'aveva smarrito, certo

Perelli Gaetano, d'anni 53, affabile, abitate nei CC. SS. di Milano, padre di quattordici figli. Il Perelli credeva d'essere stato vittima di un ladro, e non a darsi la gioia che provò e manifestò, quando si provò di nuovo in possesso del suo denaro.

Il Sala non volle ricevere alcun dono o compenso, pago di aver fatto il suo dovere.

**Bertani a Rimini.** Scriverono da Rimini alla *Fanfulla* che sabato scorso giunse in quella città il deputato Bertani per ringraziare i suoi elettori. Fu accolto con la gioia di Eryvia Bertani. Eryvia la repubblica universale. Eryvia il 931. Morì ai 47 (ossia ai cittadini che firmarono l'indirizzo al sottoprefetto Contin, quando questi venne traslocato). Morì al sindaco ecc. ecc.

Il deputato Bertani, ringraziando dal balcone di casa Bianchini, raccomandò l'unione e la tranquillità, e disse: *Morta a nessuno, né evviva a nessuno*, per ora non sono che il nostro ideale. Lunedì sera qui vi fu un banchetto in teatro, nel quale furono pronunciati molti discorsi. Fra i commensali vi era il deputato commendatore Carducci.

**Denaro smarrito.** Ieri sera dalla Birreria S. Fermo al Duomo, veniva perduto un portafoglio contenente circa L. 25 in Viglietti della B. N. e due lettere. Potrà essere recapitato alla Locanda della *Annette*, dove sarà corrisposta una mancia di *Lire Dieci*.

Ieri dalla contrada della Rodella fino alla farmacia dell'Angelo un povero ragazzo perdeva un involto di carta contenente la somma di L. 24 in Viglietti della B. N. Chi l'avesse raccolto potrà recapitarlo ai molini alle Torricelle dal signor Mozzi.

**Ufficio dello Stato Civile**  
Bolleone dell'8  
NASCITE  
Maschi n. 3 - Femmine n. 2  
MATRIMONI  
Forenti Luigi di Giovanni, negoziante, celibe, con Seta Anna di Pasquale, possidente, nub. te, ambidue di Pa. ov.

**MORTI**  
Bissato Luigi di Giacomo, di anni 1, e mesi 8.  
Bosca Antonio di Giovanni, d'anni 72, e mesi 2, possidente, coniugato.  
Bertani De Lorenzi Giustina fu Orio di anni 74, possidente, vedova.  
Fazio Maria fu Antonio, di anni 78, domestica, nub. te.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO di Padova**  
12 gennaio  
Temp. med. di Padova ore 12 m. S. 43.6  
Temp. med. di Roma ore 12 m. 44.5  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

**10 gennaio**  
Ora 9 p. 9 p. 9 p.  
Barom. a 0° - mill. 766.8 764.7 763.0  
Termom. a cent. gr. +7.6 -8.3 +8.2  
Umid. rel. v. p. acqua 7.7% 7.8% 7.9%  
Umid. rel. v. a. 99 97 97  
Dir. e for. del vento NE 0 0.501 0.1  
Stato del cielo .... nuv. n. nuv. nebb. nebb.

Da mezzo di del 10 al mezzo di dell'11  
Temperatura massima + 8.6  
minima = + 7.4  
ACQUA CADUTA DAL CIELO  
delle 9 a. alle 9 p. del 10 = mill. 0,1  
delle 9 p. del 10 al 9 a. dell'11 = m. 0,7

Ieri a mezzogiorno cessava di vivere **Teresa De-Luca** nata *Fanza*; moglie esemplare, modello delle madri. A soli cinquantotto anni se ne partiva da questa terra lasciando a' suoi cari una eredità di esempi sublimissimi.

**ULTIME NOTIZIE**  
In seguito alle ultime notizie sulla sicurezza pubblica in Sicilia, l'onorevole ministro dell'interno ha interrogato l'onorevole ministro della guerra, se potesse spedire nell'isola altri sei battaglioni di bersaglieri.

(*Fanfulla*)  
ROMA, 11.

L'Italia annuncia che il municipio di Napoli conchiuse col Banco di Napoli un prestito di 60 milioni, pagando il 7 1/2 per cento all'anno per interessi e ammortamento da effettuarsi in 48 anni.

(*Gazz. d'Italia*)

Qualche giornale annuncia la nomina del barone Heymerle ad ambasciatore austro-ungarico a Roma. Lo stesso annuncio era già stato dato da oltre un mese, e non si è avverato, e quantunque ora sia stato ripetuto, sappiamo che finora la notizia non è ufficiale. (*Fanfulla*)

Da Genova continuano a partire alla volta della Sicilia, moltissimi carabinieri.

Scriverono sugli organici da Roma alla *Gazzetta d'Italia*. Si parla di una circolare dell'onorevole presidente del Consiglio ai suoi colleghi del gabinetto, la quale avrebbe nuovamente messo in sospeso i nuovi organici che di recente furono, in modo provvisorio, approvati colla legge del bilancio.

Gi' impiegati dei vari ministeri ne sono assai in pensiero, non sapendo la maggior parte di essi a cosa attribuire tale disposizione. Taluni però pretendono che si debba ascrivere ai giustissimi reclami i quali da una categoria di impiegati del ministero di grazia e giustizia furono presentati alla presidenza del Consiglio per essere stata la loro condizione peggiorata, anziché migliorata o lasciata quale era, dai nuovi organici.

In tale caso la sospensione dei nuovi organici non avrebbe altro motivo che di riparare ad un'ingiustizia, ma intanto gli impiegati sono nuovamente preoccupati dall'incertezza in cui sono di bel nuovo gettati.

ROMA, 11 (ore 4 e 5)  
Il sindaco Venturi disse ieri sera nell'adunanza del Consiglio comunale, avere egli sollecitato il governo a nominargli un successore.

Soggiunse ritenere essere forse quella l'ultima seduta che egli presiderà. (dispaccio della *Gazz. d'Italia*)

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
VENEZIA, 11. — Rend. It. 76.05 76.75.  
L. 20 franchi 21.72.  
MILANO, 11. — Rend. It. 76.80 76.80.  
L. 20 franchi 21.75 21.74.  
Sede. Poche domande: affari limitatissimi.

LIONE, 10. — Sede. Affari limitatissimi. Prezzi stazionari.

**CORRIERE DELLA SERA**  
12 gennaio  
NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 11 gennaio  
Alcuni deputati, che sono membri delle commissioni parlamentari convocate per sabato prossimo sono già arrivati alla Capitale ed è sperabile che il 13 quelle Giunte sieno in numero per approvare le relazioni, e finché non manchi materia alle discussioni pubbliche della Camera.

Ieri sera fu distribuito ai deputati presenti a Roma e spedito ai lontani il progetto di legge del ministro Coppino sull'obbligo della istruzione elementare. È press' a poco il progetto che l'onor. Scialoja aveva presentato nel 1873, e che naufragò nella votazione segreta della Camera.

Non è vero che sia sospesa l'applicazione degli organici del personale. È vero solo, come io vi scrissi ieri, che l'onor. Depretis vuole che le disposizioni concernenti il personale d'ogni Ministero sieno approvate in Consiglio dei ministri.

La voce corsa e raccolta da alcuni giornali che il partito dell'opposizione debba tenere una prossima adunanza sotto la presidenza dell'onor. Sella non ha fondamento. L'opposizione non ha bisogno di tenere adunanze ora per discutere il suo programma, giacché questo è da lungo tempo fissato, cioè fin da quando l'onor. Sella parlò agli elettori di Cossato, ed espone quelle idee patriottiche che trovarono eco vivissima in tutta la parte assennata del paese. Non fatto nuovo, politico e parlamentare, è succeduto che renda necessarie nuove discussioni del partito d'opposizione, il quale, del resto, trae la sua forza, più che altro, dalla bontà dei suoi principii, dai grandi servigi resi al paese e dagli errori e dalle intemperanze dei governanti.

I giornali clericali sostengono che il discorso ieri da essi pubblicato è proprio quello che il Papa ha pro-

nunziato sabato scorso in risposta all'indirizzo dei pellegrini italiani. E d'altra parte v' hanno alcuni che udirono il discorso del Papa e sostengono che nella edizione della *Voce* e dell'*Osservatore* non vi sono alcune frasi vivacissime contro le istituzioni nazionali e qualche periodo concernente le elezioni politiche. Un discorso del Papa non ha ormai grande influenza, a cagione specialmente della numerosa serie delle sue orazioni dal 20 settembre 1870 ad ora, e non val la pena di far polemiche per qualche frase più o meno viva o per qualche periodo più o meno caloroso.

Dicesi che monsignor Nardi sia stato nominato segretario del Concilio. In Vaticano il Concilio è considerato solo come prorogato e non fu mai chiuso.

Il *Diritto* ha annunziato come un fatto compiuto la nomina del barone Heymerle ad ambasciatore dell'impero austro-ungarico presso il Re d'Italia, ma persona bene informata mettono in dubbio il fatto e credono che quella nomina sia probabilissima, ma non certa.

Il nostro governo fa ogni sforzo perché scompaiano quelle nubi che erano sorte nelle relazioni diplomatiche del Regno d'Italia coll'impero austriaco e in questi giorni vi è stato assicurato, uno scambio di dispiace tra Vienna e Roma.

Il prefetto Malusardi partirà sabato per Palermo.

**ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI**  
Il ministro degli affari esteri Savfet Pascià, ha diretto una circolare, agli ambasciatori ed agli incaricati di affari accreditati presso le corti estere, il giorno stesso che la costituzione venne proclamata nell'impero. Il ministro comincia dal descrivere ciò che successe nella capitale, il giorno che tutta la nazione fu dichiarata maggiorenne; accenna di diversi articoli della costituzione e fa risaltare il fatto che il più alto dignitario del regno di carattere religioso, il Scheik ul-Islam, prese personalmente parte all'opera della costituzione. La circolare continua:

I principii di libertà e di eguaglianza promulgati nella costituzione formano la vera base della nostra grande riforma, e tutte le altre disposizioni sono in certo qual modo il naturale sviluppo di essa. La definizione dei principali privilegi della sovranità era il necessario completamento di queste dichiarazioni di principii e la felice idea, che i diritti della dinastia imperiale siano difesi da tutti è una determinazione che servirà senza dubbio a persuadere l'Europa del carattere veramente democratico della società ottomana. È il padre che mentre invita i suoi figli a prender parte all'amministrazione dei loro propri interessi, si confida nel tempo stesso al loro amore ed alla loro fedeltà.

Le due camere sotto il nome di assemblee generali attireranno certamente l'attenzione dei gabinetti, ed Ella dovrà prendersi la cura di far loro presente la sicurezza di una buona amministrazione finanziaria che risulta dalle votazioni di tutte le leggi finanziarie, e specialmente dai bilanci di entrata e di uscita.

Passando poi al nuovo regime iniziato dalla costituzione che attirò tutta l'attenzione dell'Europa, Savfet Pascià dice che la base della decentralizzazione e della autonomia appaga perfettamente tutti gli interessi dello stato e dei privati. Domanda poi che cosa il popolo può desiderare di più, e quali garanzie le potenze possono dimandare che fossero più sicure di quelle offerte.

A coloro che mettono in dubbio che le nuove istituzioni vengano osservate, Ella potrà rispondere che i fatti succederanno immediatamente agli obblighi assunti, e che oltre alla ferma volontà di Sua Maestà, oltre alle energiche risoluzioni del Granvisir i di cui sforzi incessanti erano rivolti alla meta da noi rag-

giunta, tutta la nazione è compresa degli stessi sentimenti, e che in ciò consiste la migliore e la più solida garanzia.

Nei casi che si volessero paragonare le promesse fatte nei *Hat* imperiali antecedenti, e le disposizioni della nuova costituzione. Ella farà risaltare la differenza radicale che esiste fra questi due fatti, differenza sì grande che non permette neppure di fare un confronto. La costituzione non è solamente una promessa; è un atto che è divenuto possesso di tutti gli ottomani, ed il di cui sviluppo dovrebbe essere arrestato per volere della nazione e di quello del dominatore.

Questo atto solenne e definitivo non fu né domandato né designato dall'Europa.

« Il governo imperiale non poteva aver dunque l'intenzione di uniformarsi alle istigazioni che gli vennero fatte dall'estero. Esso non ha ceduto a nessun'altra pressione, a nessuna altra influenza, che a quella della ragione e del patriottismo. Egli è perciò che oggi domandiamo, che l'Europa abbia fiducia nelle nostre istituzioni, e che trovi in essa la completa garanzia degli interessi, che essa si è proposta di difendere. Noi abbiamo il diritto di constatare che l'iniziativa data dal nostro illuminato sovrano ha prevenuto i desiderii dimostrati dall'Europa e li ha perfino superati. »

**TELEGRAMMI**  
Pera, 9.  
I turchi propongono ai plenipotenziari europei una commissione per le tre provincie slave allo scopo di sorvegliare e far rispettare le leggi prevedute dalla costituzione.

Un bastimento da guerra russo è qui arrivato, tre altri sono attesi col granduca Alessio. È giunto da Washington l'ambasciatore russo allo scopo di salutare il Granduca.

Dicesi che il generale Ignatieff abbia fatto ultimamente la proposta di estendere le riforme alla Macedonia, Epiro e Tessaglia, il plenipotenziario inglese rispose di non aver istruzioni in proposito.

La *Corrispondenza Provinciale* afferma che la dieta sarà aperta venerdì dall'imperatore. — Il detto giornale dice: La casa reale è vivamente impensierita per la salute della principessa Carlo affetta da grave malattia.

Questa notte è scoppiato un incendio violento, che ridusse in cenere 60 case; cinquecento persone sono senza pane e senza tetto. La miseria è grande, il bisogno urgente.

Il consiglio comunale è proceduto alla formazione di un comitato per la fondazione di una scuola di commercio ed ha deciso di fare una petizione alla Dieta domandando una sovvenzione per il mantenimento e per la fabbrica della stessa.

Votarono circa sessanta per cento degli elettori. La maggior parte di essi erano nel secondo (Forckenbek e Kolotz) e nel sesto (Borsig, Banks Hassencléver) circolo elettorale.

Sembra che le elezioni di Herze e di Duncker siano assicurate. Il candidato Forckenberg ricevette un grande numero di voti.

Gli ambasciatori parlarono del nuovo contro progetto turco, e nominarono una commissione per esaminare le riforme contenute nella nuova costituzione. La situazione è molto tesa.

I giornali turchi pubblicano il regolamento per le elezioni di Costantinopoli.

Non essendo comparso nella conferenza d'oggi, il rappresentante turco, questa fu differita a giovedì.

Si ritiene che in questo giorno si prenderà una decisione.

**DISPACCI DELLA NOTTE**  
(Agenzia Stefani)  
NUOVA ORLEANS, 10. — Il comandante federale ricevette l'ordine di disperdere gli attruppati dinanzi al palazzo dello Stato, il presidente essendo deciso di non lasciar molestare la legislatura repubblicana. — La tranquillità tuttavia continua, avendo la milizia democratica sgombrato le strade. — Ciascuna delle due legislature, elette i membri per il Senato, di Washington.

BERLINO, 11. — Nelle elezioni per Reichstag furono eletti a Berlino Fritsche socialista e Duncken progressista; per gli altri vi sarà ballottaggio fra socialisti e progressisti che ottennero la maggioranza di voti.

COSTANTINOPOLI, 10. — Oggi il consiglio dei ministri prese una decisione riguardo alla conferenza di domani, ma ignorasi ancora il nuovo progetto che sarà presentato dai turchi. Ignorasi se esso sarà accettabile; in tutti i casi sembra certo che la discussione continuerà nella conferenza di domani. Salisbury conferirà con Midhat prima della conferenza. Elliot fu ricevuto in udienza dal sultano.

LONDRA, 11. — Il *Morning Post* pubblica la seguente nota ufficiale: Abbiamo luogo a credere che vi sia ancora qualche motivo per non sperare in uno scioglimento pacifico. Rimostreanze urgenti furono telegrafate alla Porta e produssero impressione.

PARIGI, 11. — Il ministro di giustizia è guarito.

VERSAILLES, 11. — Il Senato, dopo approvato il trattato di estradizione col Inghilterra, si aggiornerà. La Camera rilesse i quesiti. Il ministro presentò il bilancio del 1878.

BUKAREST, 11. — Una banda di baschi-bozzuki passando il Danubio l'8 gennaio sorprese e saccheggiò un posto rumeno ad otto leghe da Kalbadrassi. Due soldati rumeni sono morti in seguito alle ferite riportate. Questa violazione della frontiera desta in Rumenia viva emozione.

COSTANTINOPOLI, 11. — Mezzogiorno. — Si assicura che la Porta persiste ad opporsi contro una Commissione internazionale, e al modo di nominare i governatori; tuttavia è possibile che si trovi una base di accordo sulla nota di Andraszy.

L'attitudine della Russia è realmente conciliante, ma invece quella della Germania non è favorevole all'accordo. Sperasi ancora nella conciliazione, ma se il risultato della conferenza oggi fosse negativo, come le sedute precedenti, e se non vi fosse possibilità di accordo, allora le potenze prenderebbero una decisione definitiva.

**ULTIMI DISPACCI**  
(Agenzia Stefani)  
COSTANTINOPOLI, 11, sera.  
Nella conferenza d'oggi vi furono lunghe spiegazioni fra i delegati ottomani e gli europei. Gli ottomani persistono a respingere specialmente i due punti diggà concetti. I rappresentanti delle sei potenze rimasero uniti durante tutta la discussione. La seduta fu sciolta senza conclusioni. La prossima seduta sarà lunedì.

Si assicura che i delegati europei faranno lunedì alla Porta un'ultima comunicazione, riassumendo definitivamente le intenzioni delle potenze, domandando una risposta categorica per la seduta seguente. Se allora si riconoscerà l'accordo impossibile, i delegati partirebbero. Nella seduta d'oggi Werther dichiarò che non poteva fare alcuna nuova concessione.

Gli ottomani non presentarono oggi il nuovo progetto.

**NOTIZIE DI BORSA**  
Firenze, 11

|                               |        |        |
|-------------------------------|--------|--------|
| Rendita italiana              | 74 40  | —      |
| Oro                           | 21 80  | 21 73  |
| Londra tre mesi               | 27 22  | 27 22  |
| Francia                       | 108 65 | 108 65 |
| Prestito Nazionale            | —      | —      |
| Obbl. regia tabacchi          | 607    | —      |
| Banco di Napoli               | 1985   | —      |
| Azioni meridionali            | 328    | 328    |
| Obbl. meridionali             | 227    | —      |
| Banca Toscana                 | 875    | —      |
| Credito generale              | 628    | —      |
| Banca mobile                  | —      | —      |
| Banca reale romana            | —      | —      |
| Rendita godibile ca. 1 luglio | 76 87  | —      |
| Parigi                        | 10     | 11     |
| Prestito francese 5 0/0       | 116 30 | 116 40 |
| Rendita francese 3 0/0        | 71 37  | 71 40  |
| — 5 0/0                       | —      | —      |
| — 5 0/0                       | 70 65  | 70 77  |

**VALORI DIVERSI**

|                        |       |       |
|------------------------|-------|-------|
| Ferrovie lom. ven.     | 136   | 136   |
| Obbl. ferr. V. E. 1866 | 223   | 227   |
| Ferrovie Romane        | 59    | 58    |
| Obbligaz.              | 227   | 225   |
| Obbligaz. lombare      | 234   | 234   |
| Azioni regia tabacchi  | —     | —     |
| Cambio su Londra       | 25 46 | 25 45 |
| Cambio sull'Italia     | 8     | 7 75  |
| Consolidati inglesi    | 94 93 | 94 80 |
| Turco                  | 11 75 | 11 50 |

|        |        |        |
|--------|--------|--------|
| Vienna | 10     | 11     |
| —      | 238 10 | 237 50 |
| —      | 809    | 812    |
| —      | 10 05  | 10 05  |
| —      | 49 70  | 49 65  |
| —      | 128 60 | 128 50 |
| —      | 67 00  | 67 70  |
| —      | 61 31  | 61 80  |
| —      | 141 10 | 141 10 |
| —      | 77 25  | 77 50  |

# ANNUNZI

**BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA**  
Giornaliere sue Operazioni  
A. Accorda Prestiti ed ammette allo Scatto Cambiali dei Soci a due firme, tanto per Padova che per altre Piazze d'Italia, si in Viglietti di Banca che in oro, e si in contante. Anche seconda firma possono supplire alle garanzie materiali, accordando da 1 a 4 mesi a 5 p. 0/0 (obbligazioni da 4 a 6 mesi a 5 3/4 p. 0/0) — provvigioni

B. Accetta versamenti di danaro si in Viglietti che in oro ed abbuona sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/2 p. 0/0 sui pronti e del 3 1/2 p. 0/0 sui secondi accordando la restituzione fino a 10000 in Viglietti e 1000 in oro, previa disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievo di maggiori somme.

C. Fa sovvenzioni per epoche da 8 a 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato, o da esso direttamente garantiti e sopra obbligazioni del Consorzio Assicurazione Padova, Toscana, Venezia da 3 a 5 per cento d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1/20 per Mille; e sopra altri Valori e Carte industriali quotate nei listini di Borsa da 5 1/2 a 6 per cento, oltre la tassa suddetta, secondo la qualità degli effetti offerti in pegno da 3/4 a 4/5 del loro valore calcolato sul listino ufficiale della giornata; nonché sopra monete d'oro e d'argento si Nazionali che Estere concedendo su di queste fino a 100 Op in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva corrente.

D. Accetta Conti Correnti e depositi di ogni genere da 1/2 a 6 0/0

E. La sezione del Banco Giro provvede all'incasso di Cambiali Chèques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'anno per mille. I particolari possono vedersi e i loro danari presso questa Banca, domiciliarsi la loro amministrazione per pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni a vista (che non) nonché far eseguire qualunque trascrizione del loro conto e quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti essa corrisponde per l'interesse annuo del 3 per 0/0.

F. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

G. Riceve depositi di ca. te pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons o r. accreditare l'importo in conto e riente.

**dei Bambini**  
Biscotto al Fostalo di Calce della premiata fabbrica di G. GUELFI NAVACCHIO (Pisa)  
Fornitore della Real Casa  
Questo Biscotto che si raccomanda alle madri, mentre è di grato e sostanzioso alimento per bambini, combatte la tarda dentizione, il catarro e l'acidità dello stomaco e degli intestini, la debolezza prodotta dal mancato sviluppo organico.

L'uso continuato di questo Biscotto preserva e cura le gravi malattie croniche del petto.

Unto deposito in PADOVA presso la ditta G. B. PEZZOLI droghiera, Piazza Cavour.

**Caramele di Torino e Dolci d'ogni sorta**  
della fabbrica  
BARATTI MILANO di Torino  
Unico deposito in Padova presso la Drogheria G. B. PEZZOLI, Piazza Cavour.

Presso lo stesso Negozio trovasi ricco assortimento di *Carsonaggi e Dolci* di tutta novità. 14.938

**FARMACIA GALLEANI**  
Vedi avviso in 4ª pagina

Avviso V  
**SEBASTIANO CASALE**  
S. LORENZO  
Vedi quarta pagina

**Pillole d'Oro**  
Vedi quarta pagina

**SPETTACOLI**  
TEATRO CARIBALDI. — La Veneta Compagnia Goldoniana dell'artista Angelo Moro-Lin rappresenta: *La bona mare*, con farsa. — Ore 8.

**Vendita di prima mano**  
ed a prezzo di fabbrica delle  
**Sedie di Vienna**  
E MOBILI IN GENERE

sistema di costruzione privilegiato con legno compatto piegato a vapore. Solidità, eleganza, leggerezza, comodità e facilitazioni di prezzo. Mobili per giardini e campi, ogni altro stesso sistema, garantite alle intemperie.

Dietro domanda si spediscono tariffe e disegni gratis.

Fratelli THONET di Vienna, Inventori e Fabbricatori

Deposito in Milano, Hotel Comfortable, Via Carlo Alberto e Tomaso Grossi.

**MALATTIE DELLA GOLA**  
della Voce e della Bocca.

Sono raccomandate le PASTIGLIE DI DETHAN contro i Mali della Gola, la Estinzione della Voce, il Cattivo alito, le Ulcerazioni, ed Infiammazioni della Bocca. — Esse sono specialmente necessarie ai signori Predicatori, Magistrati, Professori, ed Artisti di Canto, ai Fumatori ed a tutti quelli che fanno oppure hanno fatto uso del Mercurio. — A Parigi presso ADH. DETHAN, Farmacista, rue du Faubourg-St-Denis, 90. In Italia presso tutti i farmacisti depositari di medicamenti francesi.

**PILLOLE D'ORO**

Le Pillole d'Oro che blandamente purgono e giovano per tutti gli incomodi prodotti dalle Emorroidi e preservano dalla Gotta sono in Padova unicamente vendute presso il solo inventore sottoscritto.

Ogni scatola contiene 50 pillole, e vale L. UN\*. E munita di certificato sottoscritto a mano dell'inventore.

CARLO GASPARINI  
Via S. Fermo, Num. 1274

**Antonio prof. Favaro**  
**Lezioni**  
DI STATICA GRAFICA  
Padova 1877, in-8 - L. 1.40

Presso le librerie DRUCKER & TEDESCHI ed ANGELO DRAGHI trovansi vendibile il ROMANZO UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA del prof. GUERZONI Elegante volume in 12, Padova 1877

**Lire 300000**  
si possono vincere!!!

comperando una Obbligazione della

**Grande privilegiata Lotteria di BRUNSVICO (GERMANIA SETTENTRIONALE)**

Le cui Estrazioni cominciano al 1° Febbraio anno corrente.

Oltre la summatissima Vincita principale di Lire 300,000 contiene questa Lotteria privilegiata anche le Vincite seguenti:

|       |    |        |         |        |              |
|-------|----|--------|---------|--------|--------------|
| Premi | di | Marche | 120.000 | pari a | Lire 150,000 |
| > 1   | >  | >      | 48,000  | >      | 60,000       |
| > 1   | >  | >      | 48,000  | >      | 60,000       |
| > 4   | >  | >      | 15,000  | >      | 18,750       |
| > 1   | >  | >      | 9,000   | >      | 11,250       |
| > 3   | >  | >      | 7,200   | >      | 9,000        |
| > 3   | >  | >      | 3,000   | >      | 3,750        |
| > 1   | >  | >      | 2,400   | >      | 3,000        |
| > 44  | >  | >      | 300     | >      | 375          |

ecc. ecc.

**IN TOTALE 9500 PREMI.**

La più piccola Vincita importa Lire 32.50, dunque presso a poco 3 volte tanto quanto il prezzo di compra d'una Obbligazione. Tutti gli 9500 Premi vengono estratti in 4 Classi. Le Estrazioni cominciano come già sopra accennato al 1° Febbraio 1877. Già nella prima Estrazione del 1° Febbraio 1877 vengono estratte le Serie nelle quali cader deve la più grande vincita di L. 300,000.

Rimettendo l'importo di

**Lire 32 per 1 intera Obbligazione.**  
**» 152 per 5 intere Obbligazioni**  
**» 300 per 10 »**

spedisce la sottosegnata Casa di Banca queste Obbligazioni di Stato valevoli per tutte le quattro Estrazioni in tutte le Piazze d'Italia per mezzo Postale. La spedizione dell'importo può effettuarsi in Vignetti di Banca nazionale italiana, o Francobolli italiani. Ciascun partecipante, l'Obbligazione del quale ha vinto in una delle Classi, riceve oltre il Premio anche una Obbligazione gratuita nella seguente Classe. Ogni partecipante giuoca quindi precisamente in tutte le quattro Estrazioni senza ulteriore pagamento. Subito dopo ogni Estrazione riceve ogni interessato l'estesa e completa lista dell'Estrazione, nella quale sta il preciso risultato della stessa. Il pagamento delle Vincite succede immediatamente in Valuta germanica d'oro. La sotto firmata Casa ha relazioni in tutte le Piazze d'Italia, onde esigendo poter far pagare i premi anche al domicilio del vincitore.

Questa Lotteria garantita dal Governo germanico di Brunswick offre in ogni modo ai partecipanti la più completa sicurezza, stantechè le Finanze dello Stato germanico sono eccellenti, ed il relativo Governo gode come solidità, una fama mondiale.

Chi vuol stendere la mano alla fortuna gli vien ora offerta occasione di guadagnare grandi somme.

Compiaciasi dunque di mandare al più presto gli ordini a

**PH. HARBURG & CO. IN AMSTERDAM**  
Bancaieri in Olanda

Già in 80 ore arriva in Olanda una lettera dall'Italia. Teniamo la Corrispondenza in italiano coi nostri Committenti.

Ufficio d'Annunzi Steiner Amburgo.

**PH. HARBURG & CO. IN AMSTERDAM**  
Bancaieri in Olanda

Già in 80 ore arriva in Olanda una lettera dall'Italia. Teniamo la Corrispondenza in italiano coi nostri Committenti.

Ufficio d'Annunzi Steiner Amburgo.

**V° AVVISO - CASALE SEBASTIANO DI QUI**

Trovandosi sovraccaricato di Stoffe tutta lana moderne invernali (provenienti dalle migliori fabbriche nostre, di Francia ed Inghilterra) da vestiti completi per uomo, da paletot e calzoni; più in Moscovia, Palmerston, Elastique, Edredon panni tanto in nero che in colore, fuso ad operato, come anche in fanelle pura lana liscie rigate e quadrigiate per abiti da Signora, veste da camera e da fodere, qualità la più buona in corso, alle 140 cent. Sopra questi articoli ha fissato un ribasso a datare dal 1 dicembre prossimo a tutto gennaio 1877.

Ricorda gli indispensabili ossia Plaids da L. 18 a 50 come il grandissimo assortimento Sciarle e Sciarponi tessuti (Tapis) da L. 20 a 200 circa e un'occasione di Sciarle persiani tessuti tutta lana che valevano L. 36 circa a L. 18.

**SPECIALITÀ DELLA FARMACIA 24**  
**del Chimico Farmacista O. Galleani di Milano**  
Via Meravigli

(Si spediscono dietro rimessa di vaglia postale franche a domicilio per tutta l'Italia e all'Estero)

Leggiamo nella "Gazzetta Medica", (Firenze 27 maggio 1867). — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la **VERA TELA ALL'ARNICA** della Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli.

perchè già conosciuta non solo da noi, ma in tutte le principali Città d'Europa, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi Annuario Medico di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani**, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati.

Si diffida di domandare e non accettare che la **Tela VERA GALLEANI** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore viene controsegnata con un timbro a secco: **O. Galleani, Milano**.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Torino, il 2 febbraio 1868.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano

Ho voluto provare su me stesso, per una oscurata lombaggine, la vostra **Tela di Arnica**, e debbo convenire mi ha giovato moltissimo, anzi più che qualsiasi altro rimedio: cosicchè potè azzardarmi di applicarla ai miei clienti, affetti dallo stesso incomodo, e ne ottenni sempre felici risultati, perciò debbo affermare che in tali casi, è di un effetto sorprendente, e di un'applicazione facile e per nulla fastidiosa.

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore RIZZI

Costa L. 1, e la farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.50.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

**Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, via Meravigli, Milano**

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per la pausa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione, mediante le **Pillole Vegetali** depurative del sangue e purgative superiori per virtù ed efficacia a tutti i depurativi finora conosciuti.

Sono trent'anni che si fa uso di queste Pillole, e per trent'anni diedero sempre risultati tali da dimostrarne l'efficacia e la pratica utilità in svariate malattie, sia causate dalla discrasia del sangue o da infermità viscerali.

Come ne fanno fede gli attestati dei celebri medici professori comm. Alessandro Garbarini, cav. L. Panizza, non che del cav. Achille Casanova, che le sperimentarono in vari casi, sempre con felici risultati, nelle seguenti malattie: nell'impetigine, nelle dispepsie, nel vomito, nei disturbi gastrici, per difficile digestione, nelle nevralgie di stomaco, nella stitichezza, nell'epatite cronica, nell'itterizia, nell'ipocordite, e principalmente contro gli ingorghi del fegato, della milza, emorroidi, non che a coloro che vanno soggetti a vertigini, crampi e formicolii causati dalla pienezza di sangue, tanto encefalici ed usati dal celebre dottor Antonio Trezzi.

Siciliana, 15 marzo 1874.

Preg. sig. Galleani, farmacista, Milano.

Nell'interesse dell'umanità sofferente, e per rendere il meritato tributo alla scienza ed al merito, attestiamo che da ben 14 anni affetti da sifilide che divenne, terziaria, ribelle a quanti sistemi si conoscono per combatterla, non rimasero farmaci, noti ed ignoti sotto titolo di specifico che non furono sperimentati su vasta scala e tornarono tutti infruttuosi.

Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre non mai abbastanza lodate **Pillole vegetali** depurative del sangue mi trovo quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi videro prima e che disperavano della mia guarigione.

In fede di che mi raffermo

suo devotissimo G. TERMINI  
Cancelliere della Prefettura di Siciliana

Contro vaglia postale di L. 2.20 la scatola si spedisce franco a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarla.

Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali clinici non potrà dubitare dell'efficacia di queste **PILLOLE ANTIGONNORRHOICHE** del pr. D. C. P. PORTA adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berlino, (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitchrift di Vürzburg, 16 agosto 1868 e 2 febbraio 1866, ecc.; che da vari anni sono usate nelle cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova-Orleans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al **Galleani** cospicua domanda, onde sopprimere alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4° pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro le Gonorree, Leucorree, ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come adottati Pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combattendo i catarrhi di vescica, la così detta ritenzione d'orina, la renella, ed orine sedimentose.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati.

Si diffida di domandare e non accettare che le **vere Pillole** di Milano.

Napoli, 3 dicembre 1873.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili Pillole antigonorrhoiche, ciò che non potei mai ottenere con altri trattamenti aggiunti che ancor prima di questa malattia trovavo nel vaso da notte del fondo catarroso ed anche della renella, e che dopo l'uso delle vostre Pillole, si l'uno che l'altro scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti né dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo ALFREDO SERNA, Capitano

Contro vaglia postale di L. 2.20 la scatola si spedisce franco a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarla.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle **Pillole Bronchiali e Zuccherini** del prof. PIGNACCA di Pavia (37 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei bronchi e dei Polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti ridonando forza e vigore, facilitando l'espertazione, e così liberandoli da catarrhi Bronchiali Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai salassi od alle mignatte.

Firenze, 24 dicembre 1873.

Preg. sig. Galleani, Farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle vostre Pillole Bronchiali mi ritornerà la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri zuccherini di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

tutto vostro devotissimo servo DON SERAFINO SARTORI, Canonico Milano, 10 ottobre 1872.

Caro sig. Galleani,

Mercè le vostre Pillole Bronchiali potè essere scaturito per la stagione di carnevale appunto quando disperavo già per causa dell'abbassamento ostinato della mia voce, non posso adunque che rendere pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bottiglia.

Vostro affezionato servo FRANCESCO CORBARINI Via S. Raffaele, n. 12

Prezzo alla scatola le Pillole L. 1.50. — Alla scatola i Zuccherini L. 1.50 — Franco L. 2.70 contro vaglia postale in tutta Italia.

**RIVENDITORI A PADOVA:**  
Pianeri Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luis Cornello, Via Vescovaldo e Farmacia all'Angelo — Sani Beleggio farmacia — Bernardi e Bruner, farmacia — Ferrite, farmacia, Via S. Lorenzo — Sartorio e C., farmacia, Via Sal Vecchio — Roberti, farmacia, Via Carmine — Sani Pietro, farmacia.

**ORARIO Ferrovie Alta Italia, attivato col 13 Novembre 1876**

| Padova per Venezia       |                    | Venezia per Padova |                     | Padova per Bologna       |                         | Bologna per Padova |                       |                 |          |          |          |
|--------------------------|--------------------|--------------------|---------------------|--------------------------|-------------------------|--------------------|-----------------------|-----------------|----------|----------|----------|
| Corse                    | Partenze da PADOVA | Arrivi a VENEZIA   | Partenze da VENEZIA | Arrivi a PADOVA          | Corse                   | Partenze da PADOVA | Arrivi a BOLOGNA      |                 |          |          |          |
| I                        | misto 3.16 a.      | 4.35 a.            | omnibus 5.10 a.     | 6.30 a.                  | I                       | omnibus 7.53 a.    | 12.10 p.              |                 |          |          |          |
| II                       | omnibus 4.42 a.    | 6.04 a.            | omnibus 6.23 a.     | 7.45 a.                  | II                      | misto 11.59 a.     | fine a Rovigo 1.35 p. |                 |          |          |          |
| III                      | misto 6.20 a.      | 7.40 a.            | misto 8.33 a.       | 9.34 a.                  | III                     | diretto 2.05 p.    | 5.00 p.               |                 |          |          |          |
| IV                       | omnibus 7.43 a.    | 9.05 a.            | diretto 9.57 a.     | 11.33 a.                 | IV                      | omnibus 5.15 p.    | 8.48 p.               |                 |          |          |          |
| V                        | omnibus 9.34 a.    | 10.53 a.           | diretto 12.35 p.    | 1.53 p.                  | V                       | diretto 9.17 a.    | 12.10 a.              |                 |          |          |          |
| VI                       | omnibus 11.15 a.   | 12.35 a.           | omnibus 1.10 p.     | 1.53 p.                  | <b>Mestre per Udine</b> |                    |                       |                 |          |          |          |
| VII                      | diretta 12.55 a.   | 1.15 p.            | omnibus 3.46 a.     | 6.03 p.                  | Corse                   | Partenze da MESTRE | Arrivi a UDINE        |                 |          |          |          |
| VIII                     | omnibus 1.32 p.    | 2.55 p.            | omnibus 5.33 a.     | 6.53 p.                  | I                       | omnibus 6.12 a.    | 10.20 a.              |                 |          |          |          |
| IX                       | omnibus 3.32 p.    | 4.55 p.            | omnibus 7.56 a.     | 9.06 p.                  | II                      | omnibus 10.44 a.   | 1.45 p.               |                 |          |          |          |
| X                        | omnibus 5.32 p.    | 6.55 p.            | misto 11.44 a.      | 12.38 a.                 | III                     | diretto 12.55 a.   | 8.24 p.               |                 |          |          |          |
| <b>Padova per Verona</b> |                    |                    |                     | <b>Verona per Padova</b> |                         |                    |                       |                 |          |          |          |
| Corse                    | Partenze da PADOVA | Arrivi a VERONA    | Partenze da VERONA  | Arrivi a PADOVA          | IV                      | misto 12.55 a.     | 8.43 p.               |                 |          |          |          |
| I                        | omnibus 6.43 a.    | 9.18 a.            | omnibus 5.05 a.     | 7.32 a.                  | V                       | omnibus 10.55 a.   | 2.24 a.               |                 |          |          |          |
| II                       | diretto 8.43 a.    | 11.24 a.           | omnibus 11.25 a.    | 1.48 p.                  | <b>ROVIGO-ADRIA</b>     |                    |                       |                 |          |          |          |
| III                      | omnibus 2.40 p.    | 5.08 p.            | diretto 11.55 a.    | 1.48 p.                  | Stazioni                | 2044               | 2043                  | 2045            |          |          |          |
| IV                       | omnibus 7.03 p.    | 9.35 p.            | omnibus 6.05 p.     | 8.37 p.                  | Stazioni                | 1, 2 e 3           | 1, 2 e 3              | 1, 2 e 3        |          |          |          |
| V                        | omnibus 12.50 a.   | 1.07 p.            | misto 11.45 a.      | 1.04 a.                  | da Padova arr.          | 9.15               | 8.11                  | 6.46            |          |          |          |
| <b>ROVIGO-BADIA</b>      |                    |                    |                     | <b>Stazioni</b>          |                         |                    |                       | 2032            | 2034     | 2036     |          |
| Stazioni                 | 2041               | 2043               | 2045                | Stazioni                 | 2031                    | 2033               | 2035                  | Stazioni        | 2031     | 2033     | 2035     |
| Stazioni                 | 1, 2 e 3           | 1, 2 e 3           | 1, 2 e 3            | Stazioni                 | 1, 2 e 3                | 1, 2 e 3           | 1, 2 e 3              | Stazioni        | 1, 2 e 3 | 1, 2 e 3 | 1, 2 e 3 |
| da Padova arr.           | 9.15               | 8.11               | 6.46                | da Padova arr.           | 9.15                    | 8.11               | 6.46                  | da Padova arr.  | 9.15     | 8.11     | 6.46     |
| da Bologna par.          | 7.46               | 2.27               | 7.30                | da Bologna par.          | 7.46                    | 2.27               | 7.30                  | da Bologna par. | 7.46     | 2.27     | 7.30     |
| Rovigo par.              | 9.40               | 3.40               | 8.10                | Rovigo par.              | 9.40                    | 3.40               | 8.10                  | Rovigo par.     | 9.40     | 3.40     | 8.10     |
| Ceregano par.            | 9.58               | 3.58               | 8.33                | Ceregano par.            | 9.58                    | 3.58               | 8.33                  | Ceregano par.   | 9.58     | 3.58     | 8.33     |
| Lama par.                | 10.8               | 4.8                | 8.47                | Lama par.                | 10.8                    | 4.8                | 8.47                  | Lama par.       | 10.8     | 4.8      | 8.47     |
| Baricetta par.           | 10.23              | 4.23               | 9.8                 | Baricetta par.           | 10.23                   | 4.23               | 9.8                   | Baricetta par.  | 10.23    | 4.23     | 9.8      |
| Adria par.               | 10.52              | 4.52               | 9.19                | Adria par.               | 10.52                   | 4.52               | 9.19                  | Adria par.      | 10.52    | 4.52     | 9.19     |
| ant.                     | ant.               | ant.               | ant.                | ant.                     | ant.                    | ant.               | ant.                  | ant.            | ant.     | ant.     | ant.     |

1) Abano, Battaglia e Montegrotto.

**VICENZA - THIENE - SCHIO**

| Corse   | Partenze da VICENZA | Arrivi a THIENE | Partenze da THIENE | Arrivi a SCHIO |
|---------|---------------------|-----------------|--------------------|----------------|
| I       | omnibus 11.18 ant.  | 12.00 p.        | omnibus 11.18 ant. | 12.00 p.       |
| II      | omnibus 11.44 ant.  | 12.26 p.        | omnibus 11.44 ant. | 12.26 p.       |
| III     | omnibus 12.01 ant.  | 12.43 p.        | omnibus 12.01 ant. | 12.43 p.       |
| IV      | omnibus 12.28 ant.  | 1.10 p.         | omnibus 12.28 ant. | 1.10 p.        |
| V       | omnibus 12.55 ant.  | 1.37 p.         | omnibus 12.55 ant. | 1.37 p.        |
| VI      | omnibus 1.22 p.     | 2.04 p.         | omnibus 1.22 p.    | 2.04 p.        |
| VII     | omnibus 1.49 p.     | 2.31 p.         | omnibus 1.49 p.    | 2.31 p.        |
| VIII    | omnibus 2.16 p.     | 2.58 p.         | omnibus 2.16 p.    | 2.58 p.        |
| IX      | omnibus 2.43 p.     | 3.25 p.         | omnibus 2.43 p.    | 3.25 p.        |
| X       | omnibus 3.10 p.     | 3.52 p.         | omnibus 3.10 p.    | 3.52 p.        |
| XI      | omnibus 3.37 p.     | 4.19 p.         | omnibus 3.37 p.    | 4.19 p.        |
| XII     | omnibus 4.04 p.     | 4.46 p.         | omnibus 4.04 p.    | 4.46 p.        |
| XIII    | omnibus 4.31 p.     | 5.13 p.         | omnibus 4.31 p.    | 5.13 p.        |
| XIV     | omnibus 4.58 p.     | 5.40 p.         | omnibus 4.58 p.    | 5.40 p.        |
| XV      | omnibus 5.25 p.     | 6.07 p.         | omnibus 5.25 p.    | 6.07 p.        |
| XVI     | omnibus 5.52 p.     | 6.34 p.         | omnibus 5.52 p.    | 6.34 p.        |
| XVII    | omnibus 6.19 p.     | 7.01 p.         | omnibus 6.19 p.    | 7.01 p.        |
| XVIII   | omnibus 6.46 p.     | 7.28 p.         | omnibus 6.46 p.    | 7.28 p.        |
| XIX     | omnibus 7.13 p.     | 7.55 p.         | omnibus 7.13 p.    | 7.55 p.        |
| XX      | omnibus 7.40 p.     | 8.22 p.         | omnibus 7.40 p.    | 8.22 p.        |
| XXI     | omnibus 8.07 p.     | 8.49 p.         | omnibus 8.07 p.    | 8.49 p.        |
| XXII    | omnibus 8.34 p.     | 9.16 p.         | omnibus 8.34 p.    | 9.16 p.        |
| XXIII   | omnibus 9.01 p.     | 9.43 p.         | omnibus 9.01 p.    | 9.43 p.        |
| XXIV    | omnibus 9.28 p.     | 10.10 p.        | omnibus 9.28 p.    | 10.10 p.       |
| XXV     | omnibus 9.55 p.     | 10.37 p.        | omnibus 9.55 p.    | 10.37 p.       |
| XXVI    | omnibus 10.22 p.    | 11.04 p.        | omnibus 10.22 p.   | 11.04 p.       |
| XXVII   | omnibus 10.49 p.    | 11.31 p.        | omnibus 10.49 p.   | 11.31 p.       |
| XXVIII  | omnibus 11.16 p.    | 11.58 p.        | omnibus 11.16 p.   | 11.58 p.       |
| XXIX    | omnibus 11.43 p.    | 12.25 p.        | omnibus 11.43 p.   | 12.25 p.       |
| XXX     | omnibus 12.10 p.    | 12.52 p.        | omnibus 12.10 p.   | 12.52 p.       |
| XXXI    | omnibus 12.37 p.    | 1.19 a.         | omnibus 12.37 p.   | 1.19 a.        |
| XXXII   | omnibus 13.04 p.    | 1.46 a.         | omnibus 13.04 p.   | 1.46 a.        |
| XXXIII  | omnibus 13.31 p.    | 2.13 a.         | omnibus 13.31 p.   | 2.13 a.        |
| XXXIV   | omnibus 13.58 p.    | 2.40 a.         | omnibus 13.58 p.   | 2.40 a.        |
| XXXV    | omnibus 14.25 p.    | 3.07 a.         | omnibus 14.25 p.   | 3.07 a.        |
| XXXVI   | omnibus 14.52 p.    | 3.34 a.         | omnibus 14.52 p.   | 3.34 a.        |
| XXXVII  | omnibus 15.19 p.    | 4.01 a.         | omnibus 15.19 p.   | 4.01 a.        |
| XXXVIII | omnibus 15.46 p.    | 4.28 a.         | omnibus 15.46 p.   | 4.28 a.        |
| XXXIX   | omnibus 16.13 p.    | 4.55 a.         | omnibus 16.13 p.   | 4.55 a.        |
| XL      | omnibus 16.40 p.    | 5.22 a.         | omnibus 16.40 p.   | 5.22 a.        |
| XLI     | omnibus 17.07 p.    | 5.49 a.         | omnibus 17.07 p.   | 5.49 a.        |
| XLII    | omnibus 17.34 p.    | 6.16 a.         | omnibus 17.34 p.   | 6.16 a.        |
| XLIII   | omnibus 18.01 p.    | 6.43 a.         | omnibus 18.01 p.   | 6.43 a.        |
| XLIV    | omnibus 18.28 p.    | 7.10 a.         | omnibus 18.28 p.   | 7.10 a.        |
| XLV     | omnibus 18.55 p.    | 7.37 a.         | omnibus 18.55 p.   | 7.37 a.        |
| XLVI    | omnibus 19.22 p.    | 8.04 a.         | omnibus 19.22 p.   | 8.04 a.        |
| XLVII   | omnibus 19.49 p.    | 8.31 a.         | omnibus 19.49 p.   | 8.31 a.        |
| XLVIII  | omnibus 20.16 p.    | 8.58 a.         | omnibus 20.16 p.   | 8.58 a.        |
| XLIX    | omnibus 20.43 p.    | 9.25 a.         | omnibus 20.43 p.   | 9.25 a.        |
| L       | omnibus 21.10 p.    | 9.52 a.         | omnibus 21.10 p.   | 9.52 a.        |
| LXI     | omnibus 21.37 p.    | 10.19 a.        | omnibus 21.37 p.   | 10.19 a.       |
| LXII    | omnibus 22.04 p.    | 10.46 a.        | omnibus 22.04 p.   | 10.46 a.       |
| LXIII   | omnibus 22.31 p.    | 11.13 a.        | omnibus 22.31 p.   | 11.13 a.       |
| LXIV    | omnibus 22.58 p.    | 11.40 a.        | omnibus 22.58 p.   | 11.40 a.       |
| LXV     | omnibus 23.25 p.    | 12.07 a.        | omnibus 23.25 p.   | 12.07 a.       |
| LXVI    | omnibus 23.52 p.    | 12.34 a.        | omnibus 23.52 p.   | 12.34 a.       |
| LXVII   | om                  |                 |                    |                |